

## **S** studi di settore. Nuova metodologia. Commissione degli Esperti del 07.09.2016

Presentato il nuovo indicatore, "Indice di affidabilità/compliance", che consentirà il superamento degli studi di settore.

Il 7 settembre 2016, si è tenuta presso la SOSE una riunione della Commissione degli Esperti per gli studi di settore durante la quale sono state presentate, da parte di SOSE e dell'Agenzia delle Entrate, ad Associazioni di Categoria ed Ordini Professionali, una serie di proposte di innovazione metodologica degli studi sulla base dell'indirizzo espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il nuovo strumento, in via di sperimentazione, accoglie le proposte di riforma degli studi di settore presentate al Governo dalla Confederazione, congiuntamente alle altre Organizzazioni di "R.ETE. Imprese Italia".

Il nuovo indicatore, definito "Indice di affidabilità/compliance", consentirà il superamento degli studi di settore e l'abbandono del loro utilizzo come strumento di accertamento presuntivo, verrà messo a punto con gradualità. In estrema sintesi, l'indicatore di compliance sarà un dato sintetico che fornirà, su scala da 1 a 10, il grado di affidabilità del contribuente.

Se il contribuente raggiungerà un grado elevato avrà accesso al regime premiale che prevede, oggi, l'esclusione

da alcuni tipi di accertamento ed una riduzione del periodo di accertabilità. Il nuovo indicatore sarà articolato in base all'attività economica svolta in maniera prevalente, con la previsione di specificità per ogni attività o gruppo di attività. Esso verrà costruito sulla base di una metodologia statistico-economica innovativa che prende in considerazione molteplici elementi:

- gli indicatori di normalità economica (finora utilizzati per la stima dei ricavi) diventeranno indicatori per il calcolo del livello di affidabilità;
- invece dei soli ricavi saranno stimati anche il valore aggiunto e il reddito d'impresa;
- il modello di regressione sarà basato su dati panel (8 anni invece di 1) con più informazioni e stime più efficienti;
- il modello di stima coglierà l'andamento ciclico senza la necessità di predisporre ex-post specifici correttivi congiunturali (cd correttivi crisi);
- una nuova metodologia di individuazione dei modelli organizzativi consentirà la tendenziale riduzione del numero, una maggiore stabilità nel tempo e assegnazione più robusta al cluster.

Al singolo contribuente saranno comunicati, attraverso l'Agenzia delle Entrate, il risultato dell'indicatore sintetico e le sue diverse componenti, comprese quelle che appaiono incoerenti.

In questo modo il contribuente sarà



stimolato ad incrementare l'adempimento spontaneo ed incentivato a interloquire con l'Agenzia delle Entrate per migliorare la sua posizione sul piano dell'affidabilità. Naturalmente, sarà essenziale la fase di affinamento e di condivisione con le Associazioni di Categoria della nuova metodologia di costruzione, al fine di valutare gli effetti in termini globali dei risultati sull'intera platea dei soggetti per cui si renderanno applicabili.

Inoltre, è indispensabile che la prossima legge di bilancio contenga le conseguenti e necessarie modifiche normative ed anche l'atteso rafforzamento del sistema di premialità, destinato a ridurre la pressione fiscale sulle imprese più virtuose.

Rimandiamo le aziende interessate alla presentazione del SOSE e dell'Agenzia delle Entrate, disponibile all'interno del portale associativo ●



[www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) • Area Normativa •  
Fisco • Studi di settore

## Attività associativa

### Danfoss scrive ai distributori ANGAISA



In occasione del "Sessantennale", Danfoss, una delle dieci aziende partner, ha inviato un "saluto" a tutti i distributori associati ANGAISA.

Riportiamo qui di seguito la comunicazione:

"Danfoss è onorata di partecipare a que-

sto ciclo di comunicazioni da parte delle Aziende che sostengono le celebrazioni per il 60° anno di attività di ANGAISA. Danfoss è nata 83 anni fa in Danimarca, fondata dalla famiglia Clausen tuttora a capo del Board aziendale. Lo spirito futuristico alla base del nostro pay-off Engineering Tomorrow ha accompagnato l'azienda sin dalla sua fondazione, permettendo ad una piccola impresa individuale di trasformarsi in uno dei maggiori fornitori mondiali di soluzioni innovative e ad alta efficienza energetica. Lavoriamo per un mondo che possa "fare di più con meno": questo è quel che intendiamo con Engineering Tomorrow... progettiamo la tecnologia del futuro. Danfoss è presente in Italia dal 1951 dapprima attraverso il

distributore Climatic S.p.A. e dal 1995 con filiale diretta sotto la denominazione di Danfoss S.r.l. Le nostre tecnologie sono apprezzate a livello mondiale nell'ambito di riscaldamento e teleriscaldamento, convertitori di frequenza, refrigerazione e condizionamento aria, power solutions. In un mondo in rapido cambiamento, Danfoss svolge un ruolo attivo nelle principali tematiche di crescita: infrastrutture, cibo, energia e clima sono gli ambiti a cui il nostro business rivolge la sua attenzione. Danfoss Italia mette a disposizione dei propri clienti una struttura tecnico-commerciale in grado di supportare qualsiasi richiesta a partire dalle fasi progettuali in ambito commerciale, industriale e residenziale, fino ai servizi

post-vendita. L'adesione di Danfoss alla celebrazione del 60° anniversario di ANGAISA vuole testimoniare concretamente il nostro impegno e la nostra disponibilità nel creare le migliori sinergie con i principali operatori del settore della distribuzione termoidraulica, offrendo loro prodotti e soluzioni ad alta efficienza energetica grazie alla leadership acquisita a livello mondiale. Auguri ANGAISA!".

## Terremoto Centro Italia. ANGAISA apre una sottoscrizione

A seguito delle vittime e dei gravissimi danni causati dal sisma del 24 agosto scorso, ANGAISA ha deciso di aprire una sottoscrizione attraverso la quale è possibile testimoniare la propria solidarietà nei confronti di chi vive e lavora nei Comuni colpiti. L'Associazione ha aperto un conto corrente "dedicato" per la relativa raccolta dei fondi, come già avvenuto in passato, in occasione degli eventi sismici che avevano interessato L'Aquila (2009) e l'Emilia-Romagna (2012). Anche in questo caso l'Associazione opererà per individuare localmente un intervento specifico, a favore di una delle comunità locali, a cui destinare i fondi raccolti. Il prossimo Comitato Esecutivo, previsto per il 29 settembre, stanzierà il contributo straordinario che l'Associazione devolverà sul citato conto. Precisiamo che la sottoscrizione è aperta anche alle persone fisiche ed alle imprese non associate. Le donazioni devono essere effettuate, mediante bonifico bancario a:

### ANGAISA per il Centro Italia

codice IBAN

IT46V055840165700000003277

c/o Banca Popolare di Milano – Ag. N. 346  
Via Pellizza da Volpedo, 12 - 20149 Milano.

## Innovazione tecnologica

### Building Information Modeling (BIM). Cos'è, quali opportunità genera, cosa fare

CERSAIE Bologna. Hall Michelino 1° piano Pad. 36 - Sala Sinfonia. Giovedì 29 settembre, ore 14.30.

Il BIM (Building Information Modeling), sistema multidisciplinare integrato dell'intera filiera della progettazione, si sta affermando come un trend importante che aiuterà il mondo delle costruzioni a migrare verso la sua completa digitalizzazione, creando un circuito virtuoso che coinvolge architetti, ingegneri, interior designer, imprese e facility manager e aziende produttrici. Il BIM è già obbligatorio per gli appalti pubblici nei principali paesi anglosassoni e ampiamente adottato a livello mondiale. In Italia, il Nuovo Codice degli Appalti, recentemente approvato, ha aperto la strada alla progressiva introduzione del BIM anche nel nostro Paese. In virtù dei numerosi appalti BIM che si stanno avviando, ANGAISA promuove in collaborazione con i suoi

partner tecnologici IdroLAB, BIMobject, Sme.UP, un sistema integrato che permette di cavalcare questa opportunità e di favorire l'inserimento dei prodotti nei progetti che hanno adottato questa metodologia innovativa. Per chiarire perché è importante predisporre oggetti BIM dei propri prodotti, per spiegare come realizzarli e distribuirli e quali vantaggi si avranno, abbiamo organizzato un evento riservato alle sole aziende produttrici del settore che si terrà Giovedì 29 settembre alle ore 14.30, presso Hall Michelino 1° piano Pad. 36 Sala Sinfonia. Relatori: Massimo Guerini (BIMobject S.r.l.), Massimo Minguzzi (IdroLAB S.r.l.), Claudio Barluzzi (Sme.UP S.p.A.). Per informazioni e per richiedere il modulo di partecipazione scrivere a: [innotech@angaisa.it](mailto:innotech@angaisa.it).

## Normative

### Commercio

#### Indici ISTAT. Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo

Publicato in G.U. il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di giugno.

Si informa che sulla Gazzetta Ufficiale n.184 dell' 8 agosto 2016 è stato pubblicato il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di giugno 2016, necessario per l'aggiornamento del canone di locazione degli immobili ai sensi della Legge 392/78 ed ai sensi della Legge 449/97.

- La variazione annuale giugno 2015 – giugno 2016 è pari a meno 0,3 (75% = -0,225).
- La variazione biennale giugno 2014 – giugno 2016 è pari a meno 0,4 (75% = -0,300).

## Energia



#### Sistemi di contabilizzazione del calore. Termine per l'adeguamento. Sanzioni dal 1° gennaio 2017

Entro il 31 dicembre 2016 scade il termine utile per l'installazione obbligatoria dei sistemi di contabilizzazione del calore con impianti di riscaldamento o raffreddamento centralizzato che servono più unità abitative.

Ricordiamo che, entro il 31 dicembre 2016, scade il termine utile per l'installazione obbligatoria dei sistemi di contabilizzazione del calore, nei condomini e negli edifici polifunzionali, con impianti di riscaldamento o raffreddamento centra-

lizzato che servono più unità abitative, eccezion fatta per i casi di impedimenti tecnici motivati e certificati (vedi ANGAISA Informa n. 396). Più precisamente, si tratta di applicare dispositivi di termoregolazione e adottare sistemi di contabilizzazione individuale del calore. La termoregolazione comporta l'aggiunta, su ogni radiatore, di una valvola termostatica, in grado di dosare il flusso di acqua calda nel radiatore stesso, e di programmare una temperatura limite, oltre la quale il termosifone si spegne. La contabilizzazione serve a misurare i consumi delle diverse unità immobiliari (in modo che ciascuno paghi in rapporto a quanto effettivamente consumato). L'obbligo è stabilito dall'art. 9, D. Lgs. 102/2014, di recepimento della Direttiva 2012/27/UE, che ha posto in capo agli Stati membri l'obbligo di adeguamento a canoni di efficienza energetica, favorendo il contenimento dei consumi energetici. Le sanzioni (art. 16, D. Lgs. 102/2014) per la violazione di tale obbligo (la cui applicazione, rispetto alle previsioni iniziali di legge, è stata sospesa fino al 31/12/2016) scatteranno dal 1° gennaio 2017. Per questa data, i sistemi di contabilizzazione del calore dovranno dunque essere operanti a tutti gli effetti; non sarà sufficiente avere in mano un progetto o una delibera dell'assemblea condominiale sull'avvio dei lavori. L'importo delle sanzioni va da 500 a 2.500 euro, ed è moltiplicato per tutte le unità immobiliari presenti nell'edificio, nel caso di installazione di contatori individuali (art. 16, comma 2, D. Lgs 102/2014). I controlli spettano alle Regioni e alle Province autonome.

## Fisco



#### Reverse charge in edilizia. Contratto da scomporre

E' necessario scomporre i singoli contratti per applicare correttamente le regole di fatturazione.

Per applicare in modo corretto il reverse charge in edilizia può essere necessario scomporre i singoli contratti. Solo così si possono superare le difficoltà evidenziate all'indomani dell'estensione del meccanismo dell'inversione contabile Iva alle prestazioni di servizi «di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici». Un ampliamento previsto dalla legge di Stabilità del 2015 (articolo 1, comma 629, legge 190 del 2014), che, dal 1° gennaio 2015, ha introdotto la lettera a-ter) all'articolo 17, comma 6, del Dpr 633/72. A creare problemi agli operatori è stata

soprattutto l'individuazione delle prestazioni di «completamento» degli edifici.

#### **Doppia verifica**

In base alle istruzioni fornite dall'agenzia delle Entrate, attraverso le circolari 14/E e 37/E del 2015, occorre fare due verifiche per applicare correttamente il reverse charge: la prima riguarda l'eventuale scomposizione dell'intervento realizzato dal prestatore; la seconda riguarda la corretta individuazione delle singole prestazioni svolte, attraverso l'identificazione del corrispondente codice Ateco2007. Con la circolare 14/E del 2015, l'Agenzia ha individuato tutti i codici attività che rientrano nell'ambito di applicazione dell'inversione contabile, indicando il preciso codice Ateco 2007.

Per quanto riguarda, per esempio, le opere di installazione di impianti relativi a edifici, tra i servizi coinvolti dal reverse charge ci sono quelli che rientrano nel codice 43.21.01 – Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) e quelli che rientrano nel codice 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione). Per le prestazioni previste dall'articolo 17, comma 6, lettera a-ter), del Dpr 633/72, il sistema dell'inversione contabile si applica a prescindere sia dal rapporto contrattuale stipulato tra le parti sia dalla tipologia di attività esercitata. Per queste fattispecie, occorre individuare le singole prestazioni che rientrano in un contratto complesso.

#### **Le singole prestazioni**

Se viene stipulato, per esempio, un contratto per la manutenzione straordinaria di un edificio, non esistono una specifica attività e un corrispondente codice Ateco che individua la "manutenzione straordinaria". L'intervento, infatti, è costituito da una serie di "sottoprestazioni" che vanno individuate per applicare correttamente il reverse charge, perché «attesa la finalità antifrode, costituisce la regola prioritaria», come ha chiarito l'Agenzia.

Quindi, nel caso della manutenzione ordinaria o straordinaria di un edificio, è necessario individuare le singole opere di cui si compone l'intervento. Ad esempio: manutenzione di impianto elettrico, sostituzione di infissi, fornitura e posa in opera di nuovi rivestimenti per pavimenti. Una volta fatta la scomposizione, si devono individuare le prestazioni oggetto di inversione contabile, facendo riferimento a quanto indicato nella circolare 14/E del 2015, e quelle che invece seguono le regole ordinarie.

Se la scomposizione è problematica per la presenza di un contratto unico di appalto, non si applica l'inversione contabile ma l'Iva si determina con le regole ordinarie anche se le prestazioni, individualmente, avrebbero dovuto seguire il reverse charge.

La complessità del contratto è riconosciuta non solo nel caso di un contratto unico di appalto che ha per oggetto la costruzione di un edificio, o interventi di restauro e di risanamento conservativo, ma anche nell'ipotesi di un contratto unico di

appalto, che comprende prestazioni soggette a reverse charge, avente a oggetto «interventi edilizi di frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari di cui alla lettera b) dell'articolo 3, comma 1, del Dpr 380 del 2001». Questi interventi, dopo le modifiche introdotte all'articolo 3 del Dpr 380 dal decreto legge 133/2014, sono stati fatti rientrare tra le manutenzioni straordinarie.

Fonte: *Il Sole 24 Ore*

## Lavoro



### **Sicurezza. Formazione a distanza per il corso base anti-rischi**

#### **E-learning esteso ai corsi specifici in base al codice Ateco dell'azienda.**

La formazione di base per la sicurezza potrà essere svolta anche online. È questa la novità più significativa in tema di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro contenuta nel nuovo accordo Stato-Regioni.

L'intesa raggiunta nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni il 7 luglio scorso individua la durata e i contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione interni o esterni.

L'accordo abroga e sostituisce integralmente il precedente documento del 26 gennaio 2006 a partire da lunedì 5 settembre.

La decorrenza è legata, infatti, al quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 193 del 19 agosto 2016), che cadeva domenica 4 settembre.

#### **I corsi**

Il nuovo testo mantiene la struttura dei tre moduli che suddividono i percorsi formativi, ma ne modifica e integra alcuni contenuti: per quanto concerne il modulo A (corso base, propedeutico ed obbligatorio per accedere ai successivi moduli B e C) viene prevista la possibilità di ricorrere alla formazione mediante e-learning, rinviando a quanto previsto nell'allegato II dell'accordo per quanto concerne le concrete modalità di erogazione dei corsi. Nel modulo B, rivolto a chi vuole assumere le funzioni di addetto o responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (Aspp e Rspp) sui rischi specifici, viene portata a 48 ore la durata del corso, senza nessuna differenziazione per settori produttivi e per pericolosità delle aziende, salvo per i quattro settori per i quali sono previsti i moduli di specializzazione, da frequentare in aggiunta al modulo B ordinario (per agricoltura e sanità residenziale 12 ore; per cave-costruzioni e chimico petrolchimico 16 ore).

Nel modulo B è stata prevista anche la trattazione dei fattori di rischio stress lavoro correlato.

Nel modulo C (solo per responsabili e non per gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione) l'unica novità sostanziale è l'articolazione dei corsi in unità didattiche di durata prestabilita (elemento comune del resto anche agli altri due moduli).

Tutte le durate sono da considerarsi al netto dei test di apprendimento, che rappresentano un momento ulteriore da affrontare non compreso nel monte ore previsto per legge.

L'accordo fornisce alcuni chiarimenti sull'apprendimento a distanza (e-learning): questa modalità formativa sarà possibile solo se espressamente prevista dagli accordi Stato-Regioni o dalla contrattazione collettiva di settore.

Nelle aziende a basso rischio (da individuarsi in base al codice Ateco) è possibile erogare anche la formazione specifica, e non solo quella di carattere generale, in e-learning.

#### **I docenti**

Per i requisiti dei docenti abilitati ad erogare la formazione ai responsabili ed addetti ai servizi di prevenzione e protezione, è stata finalmente colmata una grave lacuna, in quanto viene esteso anche a questo settore formativo l'obbligo per i docenti di essere qualificati ai sensi del decreto ministeriale 6 marzo 2013, obbligo non esistente finora.

Disposizione chiarificatrice importante per quanto concerne gli aggiornamenti (che sono obbligatori): l'eventuale mancata partecipazione ai corsi di aggiornamento non fa venire meno la validità del corso base già frequentato, per cui per ottenere nuovamente l'abilitazione, il soggetto interessato dovrà frequentare solamente il corso di aggiornamento e non rifare l'intero modulo che rimane pertanto un credito formativo permanente.

Viene abrogata la disposizione contenuta nell'allegato XIV del Dlgs 81/2008 (questa relativa ai coordinatori per la sicurezza) che prevedeva un numero massimo di partecipanti ai convegni valevoli come aggiornamento.

#### **Le eccezioni**

L'Accordo individua ulteriori titoli di studio che esonerano il titolare dalla frequenza dei corsi dei moduli A e B.

Costituisce altresì titolo di esonero dalla frequenza dei corsi previsti (moduli A-B-C), relativamente a ciascun modulo, il possesso di un certificato universitario attestante il superamento di uno o più esami relativi ad uno o più insegnamenti specifici del corso di laurea nel cui programma siano presenti i contenuti previsti nell'accordo o l'attestato di partecipazione ad un corso universitario di specializzazione, perfezionamento o master i cui contenuti e le modalità di svolgimento siano conformi ai contenuti dell'accordo.

Si tratta di una disposizione di difficile applicazione che produrrà molte incertezze circa la reale platea dei soggetti esonerati.

Fonte: *Il Sole 24 Ore*

## Notizie varie

### Accordo – quadro ANGAISA / BIMobject®



Siamo lieti di annunciare che ANGAISA e BIMobject® hanno rinnovato l'accordo – quadro in funzione del quale tutte le aziende associate potranno avvalersi, a condizioni di particolare favore, degli strumenti e servizi erogati da un leader di settore nella gestione di oggetti BIM. BIMobject®, multinazionale svedese nata nel 2012, quotata Nasdaq, è stata ideata per essere l'anello di congiunzione tra aziende e professionisti della progettazione al fine di generare con la piattaforma BIMobject® Cloud una comunicazione B2B a livello internazionale tra domanda e offerta. La metodologia BIM (Building Information Modeling) permette al progettista di integrare nel progetto digitale oggetti reali che includono: disegno 2d, modello 3d, materiale, voce di capitolato, manutenzione, costo, ecc. Il modello così generato può essere utile per calcoli, verifiche e analisi per tutto il processo di filiera. Alle aziende associate ANGAISA (produttori e distributori) è riservato uno sconto del 10% sui seguenti servizi BIMobject®:

- Sviluppo oggetti BIM rappresentanti i prodotti reali dell'azienda
- BIMobject® Publishing fino a 50 Schede Prodotto BIMobject® pubblicate
- BIManalytics™ Pro per 5 utenti, analisi e comunicazione con i progettisti e BIM-Mail™
- E-Learning dedicato - Video Tutorial sul canale Youtube BIMobject sui vostri oggetti BIM
- N.1 citazione nella newsletter settimanale BIMobject (database mondiale)

Partecipazione alle giornate BIMday per incontri con i professionisti della progettazione. Tutti i dettagli relativi ai contenuti dell'accordo, con i riferimenti operativi necessari per potersi avvalere delle condizioni riservate ai soci, sono all'interno della scheda disponibile sul portale [www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) (Area Soci / Convenzioni). Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria ([convenzioni@angaisa.it](mailto:convenzioni@angaisa.it)) per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata al nuovo accordo ed ai servizi erogati da BIMobject®.

### Accordo – quadro ANGAISA / SIDA GROUP



Le aziende associate ANGAISA possono sfruttare le opportunità offerte dai Fondi Paritetici Interprofessionali per finanziare piani formativi aziendali rivolti al personale dipendente. Ogni azienda è tenuta per legge a versare mensilmente all'INPS il cosiddetto "contributo obbligatorio per la disoccupazione volontaria"; è possibile decidere di destinare lo 0,30% di tale contributo alla formazione dei propri dipendenti, attraverso i Fondi Interprofessionali. ANGAISA ha individuato nella società SIDA GROUP Srl un partner di comprova-

ta esperienza e professionalità, in grado di supportare la singola azienda:

- nella scelta del Fondo Interprofessionale a cui destinare il contributo;
- nella progettazione, gestione e rendicontazione finale dei piani di formazione.

Per i servizi di supporto forniti non è previsto alcun corrispettivo da versare direttamente a Sida Group; il costo della consulenza e dell'attività di gestione è coperto infatti dai finanziamenti ottenuti in relazione ai singoli piani formativi. Sida Group nasce ad Ancona nel 1985 e da 30 anni si distingue a livello nazionale ed internazionale per la fornitura integrata di servizi di consulenza a livello direzionale, organizzativo ed operativo ad aziende ed Enti sia pubblici che privati. Grazie alle competenze ed esperienze sviluppate nel tempo e nel quotidiano rapporto con le imprese, Sida Group si pone da sempre come interlocutore chiave nella vita delle aziende per le richieste di supporto al progetto imprenditoriale in tutte le fasi della sua articolazione alla formazione manageriale. Sida Group è riconosciuta tra le prime 10 società di consulenza italiane per dimensione e tipologia di intervento, conta sul contributo di oltre 140 professionisti, annovera tra i clienti circa 1800 aziende, 40 istituti bancari, 80 enti pubblici, 60 studi professionali. Sida Group ha ottenuto la Certificazione UNI ISO 9001:2008 per la progettazione ed erogazione di servizi di formazione. Sida Group è impegnata a:

- attivare percorsi formativi specialistici per accrescere il capitale umano del sistema delle rappresentanze e delle imprese, anche attraverso collaborazioni e partnership con prestigiosi Istituti Universitari;
- fornire strumenti evoluti di pianificazione e controllo strategico delle imprese;
- implementare servizi innovativi sulla finanza ordinaria, agevolata e straordinaria;
- accompagnare le imprese all'evoluzione tecnologica ed all'implementazione di processi innovativi anche di tipo organizzativo;
- supportare l'internazionalizzazione delle imprese e la promozione dell'attrattività del sistema Paese.

Da luglio 2015 Sida Group è entrata a far parte del Network Partner Equity Markets di Borsa Italiana Spa. Tutti i dettagli relativi ai contenuti dell'accordo, con i riferimenti operativi necessari per potersi avvalere delle opportunità riservate ai soci, sono disponibili all'interno del portale [www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) (Area Soci / Convenzioni). Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria ([convenzioni@angaisa.it](mailto:convenzioni@angaisa.it)) per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata all'accordo ed ai servizi erogati da SIDA GROUP.

### Accordo quadro ANGAISA / JUNGHEINRICH



Ricordiamo che è ancora operativo l'accordo quadro tra ANGAISA e JUNGHEINRICH, grazie al quale tutti i soci ANGAISA potranno avvalersi, a condizioni particolarmente interessanti, dei prodotti e dei servi-

zi di una delle aziende leader a livello mondiale nel settore dei mezzi di movimentazione interna, nella tecnica di magazzino e del flusso dei materiali. Jungheinrich è presente in Italia dal 1958 e ad oggi possiede con le sue sette filiali la rete di vendita e assistenza diretta più capillare presente sul territorio. Jungheinrich dispone della più vasta gamma di prodotti e servizi presenti sul mercato e offre soluzioni complete a 360° per la logistica di magazzino: Fornitura di carrelli elevatori di tutte le tipologie nuovi ed usati; Fornitura di scaffalature industriali; Fornitura di Software per la gestione del magazzino e sistemi di trasmissione dati; Consulenza e progettazione per la realizzazione di magazzini integrati (carrelli + scaffali + Software di gestione + trasmissione dati); Consulenza e progettazione per la realizzazione di magazzini automatici; Servizi finanziari; Contratti di manutenzione personalizzati, in linea con le nuove disposizioni di legge dettate dal D.Lgs. 81/2008 e orientate alle linee guida ISPSEL; Corsi di formazione per carrellisti.

Il SERVIZIO di ASSISTENZA JUNGHEINRICH, si avvale di circa 400 tecnici di assistenza che, in caso di necessità intervengono entro 8 ore lavorative con un furgone attrezzato e dotato di un completo assortimento delle parti di ricambio. I tecnici del servizio assistenza sono equipaggiati con le più moderne attrezzature che ne facilitano il lavoro e che quindi accorciano i tempi di intervento e conseguentemente di fermo macchina. Tutti i dettagli relativi ai contenuti dell'accordo, le scontistiche e i riferimenti operativi necessari per potersi avvalere delle condizioni riservate ai soci, sono contenuti all'interno della scheda, disponibile all'interno del portale [www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) (Area Soci / Convenzioni). Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria ([convenzioni@angaisa.it](mailto:convenzioni@angaisa.it)) per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata all'accordo ed ai servizi erogati da JUNGHEINRICH.



[www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) • Area Soci • Convenzioni

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla  
Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata  
da Servizi ANGAISA S.r.l.  
Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano  
Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22  
e-mail: [info@angaisa.it](mailto:info@angaisa.it)

Le notizie di ANGAISA  
sono inoltre pubblicate su:  
periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.

